

MUSICA IN CORTE, 2° APPUNTAMENTO

Grande pubblico per il concerto presso palazzo Zurla De Poli

di LUISA GUERINI ROCCO

Il secondo appuntamento della rassegna *Musica in corte*, che coniuga ascolto musicale a bellezze architettoniche dei palazzi di Crema, si è tenuto martedì 8 giugno alle ore 20.30 nel cortile di Palazzo Zurla De Poli di via Tadini, a Crema. Uno splendido angolo nel quale è confluito un pubblico numeroso, per un programma dedicato alla magia dell'opera italiana.

Dopo i saluti del prof. Vincenzo Cappelli, presidente della Pro Loco – ente organizzatore dell'evento –, molto differenziati le due parti del concerto; la prima riservata alla voce del baritono Antonio Sarnelli de Sylva, accompagnato al pianoforte da Paolo Scibilia in alcune arie dei maggiori operisti italiani. Per cominciare un pezzo da camera dalla scrittura teatrale quale *Vaga Luna* che inargenti di Bellini, seguito dalla bella linea melodica di *Cruda funesta smania* da *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti.

Il cantante ha delineato i motivi delle diverse arie, che permettevano a chi non poteva nell'Ottocento frequentare i teatri, di ascoltare in forma di concerto i temi più famosi in interessanti trascrizioni. Poi una selezione verdiana attinta da *La Traviata* (*Di Provenza il*



Un momento del concerto della rassegna "Musica in corte" di martedì presso palazzo Zurla De Poli

mare, il suo), *Don Carlo* (*Per me giunto è il di supremo*), *Macbeth* (*Pietà, rispetto, amore*) e *Un ballo in maschera* (*Eri tu che macchiavi*).

Come bis la canzone napoletana *I te vurria vasà* e un brano dello stesso cantante in lingua francese.

Nella seconda parte della serata si è esibito il direttore artistico della rassegna, maestro Alessio Bidoli, accompagnato dal pianista Stefano Ligoratti in due complesse trascrizioni operistiche. Firmata da Bazzini la *Fantasia su temi*

tratti da *La Traviata* di Giuseppe Verdi, op.50: trascrizione fedele all'originale, dalla quale traspaiono i momenti salienti a partire dalla *Sinfonia*, permettendo al violino di lanciarsi anche in corse virtuosistiche, in una specie di piccola summa della celebre opera che si snoda attraverso i suoi tre atti, esaltando i sentimenti e le emozioni attraverso cui passa la sfortunata eroina. Il maestro Bidoli ha espresso le sue qualità affrontando con sicurezza i temi più noti del tanto amato titolo al centro della trilogia popolare.

Suadente ed elegante la successiva *Fantasia* su temi tratti da *Un ballo in maschera* di Verdi, op.19, altra tragedia in musica con cui l'autore tratteggia il carattere dei protagonisti, permettendo alla trascrizione di Sivori di esaltare il violino solista che qui, oltre ad ardui virtuosismi, sa far sfoggio di timbriche differenti e indaga le proprie ampie possibilità foniche.

La padrona di casa Matilde De Poli è stata omaggiata dal prof. Cappelli e poi l'alto virtuosismo, sempre più serrato, di Bazzini in *La ridda dei folletti*. Scroscianti gli applausi rivolti al meritevole duo.

Martedì 15 la rassegna si trasferisce a Palazzo Terni De Gregory di via Dante Alighieri.

